



I contributi del FESR 2021 - 2027 della Regione Toscana e del PNRR per le CER

Roberto Bianco
ARRR Spa

11 luglio 2024





Opportunità per le imprese per fare efficienza energetica e produzione da fonti rinnovabili



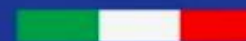
Una opportunità unica

Tra il 2023 ed il 2027 in Toscana si attiveranno risorse (tra fondi europei e PNRR) per più di 300 milioni di euro per la transizione energetica.



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

#NEXTGENERATIONITALIA



COHESION POLICY 2021-2027





PR FESR 2021 – 2027 Regione Toscana



OBIETTIVI	AZIONI PR FESR 2021-2027	RISORSE (mln di euro)
2.1: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.1 Efficiamento energetico edifici pubblici	71,25
	2.1.2 Efficiamento energetico RSA	5,84
	2.1.3 Efficiamento energetico imprese	11
SUB-TOTALE OS		88
2.2: Promuovere le energie rinnovabili	2.2.1 Produzione energia fonti rinnovabili edifici pubblici	71,25
	2.2.2 Produzione energia fonti rinnovabili RSA	5,84
	2.2.3 Produzione energia fonti rinnovabili imprese	11
	2.2.4 Produzione energia fonti rinnovabili comunità energetiche	20
SUB-TOTALE OS		108

TOTALE: 196 MILIONI



PR FESR 2021 – 2027 Regione Toscana Efficientamento Energetico



2.1.1 Efficientamento energetico degli edifici pubblici

Dotazione finanziaria
bando:
48,47 Mln euro

Soggetti beneficiari:
**Pubbliche
Amministrazioni**
(Enti locali, ASL/Aziende
Ospedaliere, altri
soggetti PA)

2.1.2 - pubblico Efficientamento energetico nelle RSA

Dotazione finanziaria
bando:
2,92 Mln euro

Soggetti beneficiari:
RSA
(pubbliche autorizzate,
accreditate e finanziate
dal Servizio Sanitario
Regionale)

Bando aperto per la presentazione delle domande di contributo fino alle 12.00 del **16 settembre 2024**

Il bando e le faq sono pubblicate su
<https://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergiapub>

Link con info: <https://www.regione.toscana.it/-/bando-per-progetti-di-efficientamento-energetico-degli-immobili-pubblici>



PR FESR 2021 – 2027 Regione Toscana Efficientamento Energetico



2.1.2 - privato Efficientamento energetico nelle RSA

Dotazione finanziaria
bando:
2,92 Mln euro

Soggetti beneficiari:
RSA
(private autorizzate,
accreditate e finanziate
dal Servizio Sanitario
Regionale)

2.1.3 Efficientamento energetico imprese: immobili e processi produttivi

Dotazione finanziaria:
11 Mln euro

Soggetti beneficiari:
MPMI, GI (Micro, Piccole
e Medie Imprese, Grandi
Imprese)

Data presunta di apertura del bando per la
presentazione delle domande di contributo:
settembre 2024

Data presunta di chiusura del bando:
febbraio / marzo 2025

Presenza di diagnosi energetica o studio dei
consumi energetici in grado di dimostrare
l'efficacia degli interventi

Link con info:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027>



PR FESR 2021 – 2027 Regione Toscana Fonti energetiche rinnovabili



2.2.1

Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici

Dotazione finanziaria bando:
64,50 Mln euro

Soggetti beneficiari:
Pubbliche Amministrazioni
(Enti locali, ASL/Aziende Ospedaliere, altri soggetti PA)

2.2.2 - pubblico

Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA

Dotazione finanziaria bando:
2,92 Mln euro

Soggetti beneficiari:
RSA
(pubbliche autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale)

Bando aperto per la presentazione delle domande di contributo fino alle 12.00 del **16 settembre 2024**

Il bando e le faq sono pubblicate su

<https://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergiapub>

Link con info: <https://www.regione.toscana.it/-/bando-per-progetti-di-efficientamento-energetico-degli-immobili-pubblici>



PR FESR 2021 – 2027 Regione Toscana Fonti energetiche rinnovabili



2.2.2 - privato Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA

Dotazione finanziaria
bando:
2,92 Mln euro

Soggetti beneficiari:
RSA
(private autorizzate,
accreditate e finanziate
dal Servizio Sanitario
Regionale)

2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese

Dotazione finanziaria:
11 Mln euro

Soggetti beneficiari:
MPMI, GI (Micro, Piccole
e Medie Imprese, Grandi
Imprese)

Data presunta di apertura del bando per la
presentazione delle domande di contributo:
settembre 2024

Data presunta di chiusura del bando:
febbraio / marzo 2025

Presenza di diagnosi energetica o studio dei
consumi energetici in grado di dimostrare
l'efficacia degli interventi

Link con info:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027>



PR FESR 2021 – 2027 Regione Toscana Fonti energetiche rinnovabili



Produzione energetica
da fonti rinnovabili per
le comunità energetiche

Dotazione finanziaria:
20 Mln euro

Soggetti beneficiari:
Comunità energetiche

Link con info:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027>

Data presunta apertura bando per presentazione domande di contributo:
ottobre / novembre 2024

Data presunta chiusura bando: marzo / aprile 2025

Presenza di diagnosi energetica o studio dei consumi energetici in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi

Contributo < 40% e cumulo con incentivo GSE

Sostegno investimenti per la produzione di energia rinnovabile e per le relative spese di progettazione e di costituzione

Limite massimo al contributo concesso: per impianto o per beneficiario ???

Unico bando da 20 mil € ???

Solo in comuni con + di 5.000 abitanti ???



PR FESR 2021 – 2027 Regione Toscana

Servizi per l'innovazione – bando impresa digitale e sostenibile

Incluse Diagnosi Energetiche e Sistemi Gestione Energia



Il bando, le faq, i documenti e le graduatorie sono disponibili al seguente link:

https://www.sviluppo.toscana.it/impresa_digitale

Contatore aggiornato al 21.06.2024

Intensità d'aiuto: in funzione della dimensione d'impresa, della combinazione di servizi acquisiti ed eventuali premialità: da un minimo del 35% fino al 70%;

Destinatari: micro, piccole e medie imprese

Servizi integrabili con uno o più servizi quali il supporto alla digitalizzazione, alla ricerca contrattuale, al benessere e ai sistemi di governo aziendale o ad altri servizi del Catalogo.

N. DOMANDE PRESENTATE	793
RISORSE STANZIATE	€ 32.000.000,00
- sezione I. DIGITALE & INTELLIGENTE	€ 15.000.000,00
- sezione II. DIGITALE & SOSTENIBILE	€ 12.000.000,00
- sezione III. DIGITALE & SICURA	€ 5.000.000,00
RISORSE RICHIESTE	€ 39.023.637,15
- sezione I. DIGITALE & INTELLIGENTE	€ 25.467.219,89
- sezione II. DIGITALE & SOSTENIBILE	€ 8.220.199,05
- sezione III. DIGITALE & SICURA	€ 5.336.218,21
RISORSE IMPEGNATE	€ 26.621.821,71
- sezione I. DIGITALE & INTELLIGENTE	€ 15.000.000,00
- sezione II. DIGITALE & SOSTENIBILE	€ 6.655.032,30
- sezione III. DIGITALE & SICURA	€ 4.966.789,41



Decreto MASE 7/12/2023 Contributo PNRR /1



Contributo in conto capitale per **CER e Gruppi di autoconsumo collettivo con impianti ubicati nei comuni < 5.000 abitanti**. I clienti finali possono risiedere anche in comuni con popolazione < 5.000 abitanti ma devono essere connessi alla stessa cabina primaria a cui fa riferimento la CER o il GAC.

Prima dell'invio della richiesta di accesso al contributo PNRR, le CER e i Gruppi di autoconsumatori dovranno essere già stati costituiti.

Lo sportello sarà chiuso improrogabilmente il 31 marzo 2025, fatto salvo il preventivo esaurimento delle risorse disponibili pari a 2.200.000.000 €.

BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO (può richiedere l'accesso ai contributi anche per più di un impianto di produzione) è il soggetto che **sostiene i costi dell'investimento** ammesso a contributo.

- ✓ In una CER, è la CER stessa o un cliente finale e/o produttore membro.
- ✓ In un GAC, è il legale rappresentante dell'edificio o condominio o un cliente finale e/o produttore del GAC.

! Il contributo non può essere richiesto da un produttore terzo, né dal referente **!**



Decreto MASE 7/12/2023 Contributo PNRR /2



Requisiti di accesso al contributo in conto capitale del PNRR

- Le Comunità energetiche rinnovabili risultano costituite alla data di presentazione della domanda di accesso al contributo in conto capitale.
- Potenza massima del singolo impianto, o dell'intervento di potenziamento, non superiore a 1 MW
- Avvio dei lavori successivo alla data di presentazione della domanda di contributo
- Possesso del titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ove previsto
- Possesso del preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva, ove previsto
- Connessione degli impianti di produzione e dei punti di prelievo facenti parte le CER connessi alla rete di distribuzione sottesa alla medesima cabina primaria
- Riconoscimento del contributo entro il 31 dicembre 2025 (milestone PNRR)
- Entrata in esercizio entro diciotto mesi dalla data di ammissione al contributo e comunque non oltre il 30 giugno 2026 (target PNRR)



Decreto MASE 7/12/2023 Contributo PNRR / 3



SPESE AMMISSIBILI

1. Impianti, componenti e sistemi di accumulo;
2. macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, inclusa installazione e messa in esercizio
3. opere edili necessarie;
4. connessione alla rete elettrica;
5. prefattibilità e costi e spese preliminari;
6. progettazioni, dir. Lavori, sicurezza;
7. collaudi e consulenze necessarie al progetto;

Entro il limite del 10% dell'importo
ammesso a finanziamento

Il contributo in conto capitale è riconosciuto nella misura massima del **40% della spesa ammissibile**, fermi restando i massimali di spesa.

E' cumulabile con la Tariffa Incentivante Premio

LIMITI AL COSTO DI INVESTIMENTO

- 1.500 €/kW, per impianti fino a 20 kW
- 1.200 €/kW, per impianti fino a 200 kW
- 1.100 €/kW, per impianti fino a 600 kW
- 1.050 €/kW, per impianti fino a 1 MW



Documentazione delle spese ammissibili per il calcolo del contributo PNRR



1. le spese devono essere sostenute **successivamente all'avvio dei lavori**, pena la loro inammissibilità;
2. tutte le spese dovranno essere **sostenute dal soggetto beneficiario e comprovate con fatture elettroniche e pagamenti effettuati tramite bonifico bancario o postale** (sono ammesse solo le spese effettuate entro la data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto e, comunque, non oltre il 30 giugno 2026).

Le fatture devono contenere:

- gli estremi identificativi (partita IVA, C.F.) del soggetto beneficiario che effettua il pagamento;
- gli estremi identificativi del soggetto che emette la fattura (denominazione sociale, C.F. o P. IVA, indirizzo, sede, IBAN, etc.);
- il codice CUP e, ove applicabile, il codice CIG;
- il titolo del progetto ammesso al finanziamento (codice identificativo rilasciato dal Portale informatico GSE);
- gli estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- la dicitura *“Progetto da finanziare con fondi PNRR – M2.C2.- I1.2 - Promozione rinnovabili per le CER e l'autoconsumo”*;
- la descrizione della tipologia d'intervento alla quale si riferiscono gli importi, con la caratterizzazione del costo sostenuto

Per l'invio delle richieste di:

- ACCESSO AL SERVIZIO PER L'AUTOCONSUMO DIFFUSO
- VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ
- ACCESSO AL CONTRIBUTO PNRR

Al Portale dedicato si accede attraverso
l'Area Clienti del GSE
Applicazione SPC

The screenshot shows the GSE portal interface with a navigation bar containing 'MIE RICHIESTE', 'GESTIONE CONTRATTI', and 'FATTURE E PAGAMENTI'. A sidebar lists request types: 'MISURA PNRR - AUTOCONSUMO DIFFUSO', 'RICHIESTA DI QUALIFICA AUTOCONSUMO DIFFUSO (DELIBERA ARERA 727/2022/R/ee1)', 'RICHIESTA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE - AUTOCONSUMO DIFFUSO', 'RICHIESTA DI QUALIFICA GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI E COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE (DELIBERA ARERA 318/2020/R/ee1)', and 'RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DEPC'. The main content area shows a 'Nuova Richiesta' section with instructions and a 'Comunicazioni e news' section with a news item dated 22/12/2020 regarding the 'Gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile'.



Fasi del processo successive alla presentazione della richiesta di accesso al contributo in conto capitale del PNRR



1. Entro 90 giorni dalla richiesta (al netto dei tempi imputabili al Soggetto beneficiario o ad altri soggetti interpellati), il GSE **conclude l'istruttoria** e ne comunica le risultanze al Soggetto beneficiario. Il GSE può formulare una richiesta di integrazioni, qualora la documentazione inviata a corredo della richiesta risulti incompleta.
2. Il GSE trasferisce al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica le risultanze delle istruttorie condotte e il Ministero, svolte le attività di controllo di propria competenza, emana il decreto di concessione che viene inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.
3. In caso di esito positivo, entro 30 giorni dall'avvio dei lavori, il soggetto beneficiario è tenuto a **comunicare l'avvenuto avvio dei lavori**, secondo modalità che verranno rese note dal GSE.
4. A seguito dell'emanazione dell'atto di concessione e della sottoscrizione dell'atto d'obbligo sul Portale del GSE, il Soggetto beneficiario può procedere con **l'eventuale richiesta di anticipazione del 10% del contributo** massimo riconoscibile, tramite il portale Sistemi di Produzione e Consumo – SPC, disponibile nell'Area Clienti GSE.
5. In alternativa al punto precedente, per impianti di potenza superiore a 200 kW, il soggetto beneficiario può **richiedere un valore pari al 40% del contributo massimo (quota intermedia)**, dimostrando di aver sostenuto il 40% delle spese ammissibili.
6. Il soggetto beneficiario può presentare (entro il **31 agosto 2026**) la **richiesta della quota a saldo** del contributo in conto capitale, solo dopo aver concluso l'intervento e sostenuto il 100% delle spese ammissibili. Si specifica che, per ottenere il saldo dei contributi, l'impianto deve entrare in esercizio entro 18 mesi dall'ammissione al contributo e, comunque, non oltre il 30 giugno 2026.
7. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **eroga il contributo** (anticipazione, quota intermedia, saldo) a seguito delle verifiche di propria competenza. L'erogazione della quota a saldo potrà, tuttavia, avvenire solo successivamente alla stipula del contratto per il servizio di autoconsumo diffuso in relazione alla configurazione in cui viene inserito l'impianto.



ESCo come soggetto investitore



- Il soggetto investitore può essere la **CER** o l'**impresa** che ha la disponibilità di spazi e le risorse finanziarie per installare un impianto.
- In alternativa, l'investimento può essere realizzato da un soggetto terzo, ad esempio una **ESCo**. CER o impresa produttrice non si espone finanziariamente e delega alcune funzioni alla ESCo a fronte della cessione di una quota dell'incentivo.

ESCo può fornire:

- servizi finanziari per coprire interamente i costi di investimento dell'impianto
- servizi di gestione della CER e contabilità (piattaforma di monitoraggio, ripartizione oneri e benefici, ottimizzazione ecc.)
- contratto PPA con tariffa fissa per l'autoconsumo del prosumer.

In questi casi, l'impresa ottiene benefici economici, seppur più limitati, ma elimina il peso per la realizzazione dell'investimento e riduce lo sforzo per la creazione e gestione della CER.

Fasi per costituire la CER ed accedere all'incentivo

- 1
- individuare aree e superfici dove realizzare gli impianti e modalità di finanziamento
 - individuare membri (consumatori, produttori) all'interno di una stessa cabina primaria

- 2
- **predisporre studio di fattibilità: analisi consumi, carichi e contemporaneità con produzione; business plan con sostenibilità economico-finanziaria**

- 3
- costituire legalmente la CER (associazione, ETS, fondazione, cooperative, consorzio, società ..) con uno statuto
 - individuare un Referente

- 4
- ottenere i preventivi di connessione per l'impianto
 - verificare in via preliminare con il GSE se il progetto può accedere ai benefici (OPZIONALE)

- 5
- ottenere autorizzazione a installare e connettere l'impianto alla rete

- 6
- realizzare l'impianto

- 7
- richiedere l'allaccio alla rete (CER già costituita!! prima della data di entrata in esercizio dell'impianto)

- 8
- richiedere al GSE il servizio per l'autoconsumo diffuso (incentivi)



Il contributo a fondo perduto e l'incentivo sono uno stimolo sufficiente alla costituzione delle CER?



Marginalità economica stretta e limitata sostenibilità finanziaria di un impianto che abbia come sola destinazione una CER per la condivisione dell'energia, soprattutto se di piccola taglia (< 100 kW).

- ✓ Importanza diagnosi energetica, studio fattibilità tecnico e business plan
- ✓ CER come opportunità di ricavo aggiuntivo per il produttore che deve comunque massimizzare l'autoconsumo fisico
- ✓ Approccio virtuoso nella gestione dell'energia condivisa al fine di ottimizzare il bilanciamento tra produzione e consumo
- ✓ Fornitura di servizi aggiuntivi (attività oltre la condivisione dell'energia e le finalità sociali) e scelta di un modello giuridico che tende a quello imprenditoriale e societario
- ✓ Aggregazione di più configurazioni (CER) anche in cabine primarie diverse sotto un unico soggetto giuridico in modo da condividere e meglio ammortizzare i costi gestionali/burocratici



Bancabilità dei progetti delle CER



La banca si avvicina alle CER perché è interessata agli investimenti negli impianti FER, in particolare FV. Ma non finanzia la CER!

Finanziamenti chirografari per imprese e privati per il fotovoltaico.

In riferimento al soggetto giuridico scelto per la CER:

- l'associazione non è finanziabile, non ha capitale né capacità organizzativa
- la cooperativa può avere queste peculiarità e può diventare di interesse se intende sviluppare altri servizi remunerativi e gestire più configurazioni (una per ogni cabina primaria).

Il contributo a fondo perduto dovrebbe rappresentare un surplus per migliorare i tempi di ritorno dell'investimento, non il motivo per fare l'intervento!!



Informazioni & contatti: www.arryr.it
info.certoscana@arryr.it
0577 272367

Grazie per l'attenzione!

